

## Quaranta legionari di Roma trucidati sul Vallo di Adriano. L'indagine in Britannia di Sparziano

# Quando il detective parla la lingua di Cicerone

Marco Patricelli

Un thriller che è cinema su carta: si legge e si "vede". L'atmosfera è tipicamente "british", il piatto degli ingredienti "gialli" è ricco, ma non si può usare la parola detective perché si cadrebbe in un clamoroso anacronismo. Non siamo infatti in Inghilterra ma in Britannia, non siamo nel 1800 ma nel IV secolo e lo Sherlock Holmes ante litteram si chiama Elio Sparziano. Non è latino di sangue, come precisa lui stesso, ma lo è di cultura (anche perché dopo il 212, con Antonino Caracalla, ogni suddito era civis romanus) e pensa come un romano. È un uomo dell'impero, fedele emissario di Costanzo, e vive con scetticismo e preoccupazione i cambiamenti socio-politici. Una guarnigione di frontiera lungo il Vallo di Adria-

no è stata sterminata nel corso di un attacco sbrigativamente attribuito a predoni barbari. Quaranta soldati di Roma sono stati trucidati, ma tutto sembra essere troppo veloce, frettolosamente spiegato e archiviato come un episodio della crisi militare sull'estremo limes. Sparziano, inviato dell'imperatore, vuol vederci chiaro, e naturalmente ha ragione lui, perché «La traccia del vento» merita di essere seguita e decifrata. La scrittrice italo-americana Ben Pastor, tra le più tradotte e più lette al mondo, mette a segno un altro colpo d'autore nel panorama dei romanzi ad ambientazione storica. Ambientazione atipica proprio per la scelta del periodo che solo apparentemente non si presta a essere inquadrata nella struttura classica del "giallo". Ben Pastor, però, non è nuova a operazioni letterarie sui generis. Basti

pensare a Martin Bora, l'ufficiale-gentiluomo della Wehrmacht (ispirato a Claus von Stauffenberg) che insegue la sua sete di giustizia tra gli orrori della guerra e non trova mai la pace con se stesso. È uno dei personaggi più originali del panorama internazionale di questi anni (in Italia per Hobby & Work e per Sellerio), apprezzato per la sua umanità non artefatta e non piegata al plot narrativo. Elio Sparziano è la proiezione della passione e della competenza archeologica della scrittrice, che fa muovere la sua creatura in un quadro ricercato, in cui gli elementi non sono mai prova di erudizione autoreferenziale ma pezzi del mosaico che va componendosi con progressione rossiniana. Un romanzo che assorbe e coinvolge per la capacità dell'autrice di proiettare nella trama attraverso gli occhi del protagonista.



Noir

«La traccia del vento»  
(Hobby & Work, pag. 356, euro 14,90) di Ben Pastor

